Una via per Ramelli a Siracusa, sponda dell’assessore Granata e l’idea di due intitolazioni

La proposta di intitolare una via a Sergio Ramelli – presentata anche a Siracusa da FdI – trova una sorta di sponda nell’amministrazione comunale. L’assessore alla cultura, Fabio Granata, non è contrario. “Sergio non era un violento squadrista ma un ragazzino di neanche 18 anni dolce e inerme, massacrato vigliaccamente solo a causa delle sue idee e senza alcuna pietà, da 8 animali all’epoca di oltre 30 anni”.
La proposta di intitolargli una via, per molti, è divisiva ed estremamente politicizzata in un momento in cui il ricordo del giovane viene spesso utilizzato per manifestazioni neofasciste. “Sergio Ramelli non appartiene, e forse purtroppo non apparterrà mai, a una memoria condivisa, così come i tanti ragazzi di sinistra assassinati negli anni di piombo. Ma allora, anziché respingere la proposta perché non affiancarle una indicazione che ricordi uno di questi ragazzi? Magari non per la stessa strada… per una strada parallela e vicina ma che vada nella stessa direzione: quella di una memoria condivisa, oggi forse ancora impossibile ma che possa indicare il sogno e la prospettiva di una nuova Italia”. Due strade, due modi di vedere la storia, parallele e verso la stessa direzione. Questa l’idea di Fabio Granata.
“La nostra iniziativa non ha uno spirito divisivo, né tantomeno provocatorio: nasce, al contrario, dalla ferma volontà di promuovere una memoria condivisa che abbia come fondamento la condanna della violenza politica e il rispetto della libertà di pensiero, valori che dovrebbero essere patrimonio comune, al di là delle appartenenze ideologiche”, rivendica il coordinatore cittadino di FdI, Paolo Romano.

“A distanza di cinquant’anni, è giunto il momento che anche la nostra comunità riconosca e onori la figura di Sergio Ramelli come simbolo della giovane vita spezzata dall’odio ideologico, affinché simili tragedie non si ripetano. Non si tratta di riscrivere la storia, ma di leggerla con onestà, maturità e spirito democratico”, aggiunge. “Purtroppo, ancora oggi si assiste a retaggi ideologici che impediscono di condannare senza ambiguità ciò che accadde. Di fronte alla morte, alla brutalità e alla negazione della libertà, non devono esserci più tentennamenti né giustificazioni. Intitolare una via a Sergio Ramelli significa restituire alla nostra città un atto di giustizia morale e civile, e fare un passo verso quella memoria riconciliata che serve a costruire una società più libera, consapevole e democratica”, conclude Romano.
Dall’opinione pubblica e dalla società civile siracusana si leva però una richiesta nuova: se si deve mettere mano alla toponomastica cittadina, lo si faccia prestando attenzione ai personaggi siracusani che hanno segnato politica, cultura e sport nel corso dell’ultimo cinquantennio.

Servizio idrico e nuova società di gestione, Italia: “Accuse al suono di propaganda”

Con una lunga nota, il sindaco di Siracusa risponde alle critiche mosse dal Forum Acqua Pubblica e da alcune forze politiche relativamente alla società Aretusacque che dovrà gestire il servizio idrico integrato nel siracusano (clicca qui). “E’ necessario ristabilire la verità, tutelare le

istituzioni e respingere accuse infondate", scrive Francesco Italia. "La decisione di costituire una società mista per gestire il servizio idrico integrato è stata presa all'unanimità dall'Assemblea Territoriale Idrica di Siracusa il 27 dicembre 2022. L'assemblea, composta dai sindaci della provincia, ha basato la decisione su motivazioni tecnico-finanziarie documentate. Palazzolo Acreide era assente. Tra i voti favorevoli vi erano anche quelli di sindaci espressione delle stesse forze politiche che oggi sollevano critiche strumentali, alimentando sospetti che non solo non trovano riscontro in alcun atto, ma che risultano gravemente lesivi della verità e della coerenza istituzionale".
La decisione di virare verso una società mista pubblico-privata a controllo pubblico "è stata adottata alla luce dell'incapacità finanziaria di avviare il percorso della società speciale consortile per scongiurare la perdita di ulteriori finanziamenti e garantire ai cittadini un servizio efficiente, moderno e regolato da criteri di qualità e trasparenza. Il rischio concreto era, e rimane, quello di essere espropriati della possibilità di autodeterminazione, in favore di soluzioni imposte dall'alto o della paralisi amministrativa", le parole del sindaco di Siracusa che ha anche presieduto l'Ati.
"L'Amministrazione comunale di Siracusa ribadisce il massimo rispetto per il lavoro della magistratura e per il principio di presunzione di innocenza che tutela ogni cittadino fino a sentenza definitiva. Ma proprio per rispetto della giustizia, rifiutiamo con decisione ogni tentativo di accostare le scelte istituzionali dell'ATI di Siracusa. pienamente legittime, autonome e condivise, a indagini giudiziarie in corso che riguardano fatti e contesti del tutto estranei a questo territorio. Le istituzioni non si piegano a sospetti montati ad arte né si fanno intimidire da campagne denigratorie camuffate da battaglie civiche", ruggisce Italia.
"Il diritto all'acqua – conclude – si difende con le scelte responsabili, non con i comunicati retroattivi né con le accuse velate. Siracusa ha scelto, insieme agli altri comuni

della provincia, di preservare il proprio ruolo nella gestione di un bene fondamentale, assicurando al contempo efficienza, investimenti e legalità. È questa la linea che continueremo a seguire, senza tentennamenti e senza timore della propaganda”.

Aggredito agente della Municipale, bravata all’americana sul ponte Umbertino

Fosse una scena da fil, magari strapperebbe pure una risata. Purtroppo però è un fatto realmente accaduto e, più che altro, lascia un profondo senso di amarezza. Ancora un agente della Polizia Municipale aggredito a Siracusa. Questa volta non c’entra il solito violento di casa nostra. A prendere una denuncia è un americano.
Gli agenti lo hanno notato nella serata di ieri, arrampicato su di un palo della segnaletica stradale, nei pressi del ponte Umbertino.
Mentre si fermavano per verificare quanto stesse accadendo, l’uomo, ha cercato di allontanarsi senza esibire il richiesto documento d’identità e rifiutandosi di fornire le generalità. E’ stato fermato poco distante, in prossimità di via della Dogana. Qui, apparentemente senza motivo, ha aggredito uno degli agenti, strappandogli con violenza la maglia di dosso e provocandogli delle escoriazioni.

Solarium, via ai lavori: prima Forte Vigliena, poi Sbarcadero e gli altri. Tutti pronti in 15 giorni

Come era stato annunciato, sono cominciati ieri (lunedì 23) i lavori per la costruzione dei solarium comunali a Siracusa. Operai in azione a Forte Vigliena, in Ortigia; poi si sposteranno alla Sbarcadero Santa Lucia e quindi a seguire Due Frati, via Cassia e infine il nuovo solarium di belvedere della Turba che porta a 5 il totale delle strutture per godere del mare in città. Dal prossimo anno, altra novità: dovrebbe infatti aggiungersi anche un solarium all'Arenella. Le piattaforme dovrebbero essere tutte completate entro 15 giorni. Man mano che le squadre di operai completano i lavori, spazio subito a collaudo ed apertura per la fruizione pubblica.

Come anche lo scorso anno, è stato necessario anche questa volta sostituire in corsa l'azienda che aveva presentato la miglior offerta (criterio del ribasso). La Automazione Lo Verso (ribasso offerto 26,89 %, 245.742,11 euro) ha infatti comunicato la rinuncia all'appalto con nota protocollata lo scorso 17 giugno, appena prima di avviare le operazioni di montaggio.

Considerata l'urgenza di avviare i lavori per poter assicurare la fruizione del mare anche in città, gli uffici comunali hanno disposto l'affidamento dei lavori alla ditta M.M.C che aveva offerto un ribasso del 25,38% (250.817,62 euro).

Si è proceduto sotto riserva di legge in quanto è "necessario ed urgente avviare i lavori" perchè un ritardo ulteriore "comporterebbe la mancata fruizione dei solarium da parte degli utenti, causando un grave danno all'interesse pubblico".

Cantieri e disagi sulla Siracusa-Catania, tavolo tecnico in Commissione Territorio Ars

I disagi sulla Siracusa-Catania per via dei cantieri e dei lavori in corso restano al centro dell'attenzione. Dopo la riunione in Prefettura del Comitato per la Viabilità, del caso si occupa oggi la Commissione Territorio e Ambiente dell'Ars, con un tavolo tecnico convocato dal presidente, on. Giuseppe Carta. Si cercano soluzioni per evitare disagi alla circolazione autostradale durante il periodo estivo, in coincidenza con i lavori in corso sulla tratta. "Nei giorni scorsi è emersa con chiarezza l'urgenza di intervenire, affinché i cantieri lungo l'asse viario Catania-Siracusa siano coordinati in modo efficace, soprattutto in vista dell'aumento dei flussi turistici e di traffico nel periodo estivo", spiega Carta. "Per questo motivo, abbiamo ritenuto necessario istituire un tavolo tecnico per pianificare soluzioni concrete volte a ridurre al minimo i disagi per i cittadini e per i turisti". Partecipano al tavolo tecnico: il presidente del Libero Consorzio di Siracusa Michelangelo Giansiracusa; i sindaci di Siracusa, Priolo, Augusta e Melilli; rappresentanti di Anas e Terna. "Solo con un confronto diretto e operativo tra istituzioni locali, enti gestori e soggetti attuatori – conclude Carta – potremo garantire una mobilità più efficiente e sicura, tutelando il diritto alla mobilità dei cittadini e la vocazione turistica del nostro territorio".

Corteo a Siracusa per la “Palestina Libera”, da piazza Euripide a Ortigia

Domani, mercoledì 25 giugno, corteo da piazza Euripide per una “Palestina Libera”. Ad organizzare l’appuntamento, con partenza alle 18.30, è il Comitato Siracusa per la Palestina. “Fermare il genocidio, sbloccare gli aiuti e sospendere accordi con Israele” sono le rivendicazioni portate avanti con la manifestazione aperta alla partecipazione di attivisti e simpatizzanti. Il corteo si muoverà dalla Borgata fino in Ortigia.

Su richiesta della Questura di Siracusa, il settore Mobilità e trasporti ha emesso un’ordinanza che prevede il divieto di transito momentaneo dei mezzi al passaggio del corteo nelle strade interessate.

La manifestazione partirà da piazza Euripide per proseguire lungo viale Armando Diaz, piazza del Pantheon, via Catania, corso Umberto, largo XXV Luglio per poi concludersi in piazza Archimede.

Il caso Melfi fa scricchiolare l’intesa tra

Francesco Italia ed Edy Bandiera

L’inconsueto e ripetuto scontro tutto interno alla maggioranza, con il consigliere Matteo Melfi protagonista di un ripetuto botta e risposta con l’assessore Pantano, non può essere letto semplicemente come “normale dialettica” o “richiesta di confronto” all’interno di una coalizione. La sorpresa in giunta Italia è stata tanta, per le modalità e per i tempi che sembrano porre il consigliere dell’area ScN (gruppo Edy Bandiera) più vicino all’opposizione che alla maggioranza. Già nei mesi scorsi diverse voci indicavano in Matteo Melfi uno scontento prossimo a superare la barricata e aderire ad un altro gruppo consiliare. Ma la scadenza delle elezioni provinciali aveva poi contribuito a calmare le acque. E l’avvenuta elezione di Melfi, con il contributo diretto della maggioranza, pareva aver definitivamente chiuso i discorsi.
Adesso, invece, riaffiorano tensioni tali da moltiplicare, specie in giunta, le sensazioni di una volontà quasi espressa di rottura. “Non si spiegherebbe altrimenti l’attacco e l’averlo ripetuto…”, spiega una voce che vuol rimanere anonima, nei corridoi del secondo piano di Palazzo Vermexio.
Il problema rischia di investire più il vicesindaco Bandiera che il primo cittadino. Se Melfi dovesse arrivare allo strappo, infatti, sarebbe difficile per Edy Bandiera – se non impossibile – mantenere la posizione in una squadra di governo cittadino che vuole diventare pienamente consiliare, ovvero poggiata sulla rappresentanza degli assessori in Consiglio comunale.
Al primo attacco di Melfi sulla mobilità (“Pantano si fermi e rifletta, città invivibile”), l’assessore aveva risposto secco: “Ragioniamo dei problemi ma facciamolo con dati e cognizione di causa. Il sentito dire o la sensazione non possono essere tema di confronto politico, altrimenti

trasformiamo tutto in teatrino. Se qualcosa deve essere arrestato, allora, sia questo modo di pensare di fare politica, sparando nel mucchio e senza cognizione giusto per solleticare la pancia dei siracusani e cercare facili like. Piuttosto dimostriamo tutti di avere ben chiaro il nostro ruolo e le nostre responsabilità verso i cittadini". Vicenda chiusa? No perchè il consigliere Melfi contrattacca: "Pantano ha un atteggiamento chiuso e autoreferenziale, si picca per una critica ma non si assume mai la responsabilità di un approccio che esclude, ignora e impone. Come se fosse depositario unico della verità, dimenticando che la politica è confronto, dialogo, partecipazione". Parola che segnano probabilmente lo strappo, definitivo e consumato.

Addio ad Arnaldo Pomodoro, genio della scultura. Fu protagonista anche al Teatro Greco

Si è spento Arnaldo Pomodoro, tra i più grandi scultori contemporanei, artista visionario e figura centrale dell'arte del Novecento. Proprio oggi, 23 giugno, avrebbe compiuto 99 anni.
Il suo linguaggio scultoreo, fatto di forme geometriche monumentali, superfici frantumate e materiali potenti, ha ridefinito il concetto stesso di scultura pubblica e ha contribuito a plasmare il paesaggio urbano e artistico di molte città nel mondo.
Pomodoro ha saputo distinguersi anche in ambito scenografico, portando la sua cifra stilistica nei teatri più prestigiosi.

In particolare, resta memorabile il suo contributo al Teatro Greco di Siracusa, dove nel 2014 firmò scenografie e costumi in occasione della stagione del Centenario delle rappresentazioni classiche organizzata dalla Fondazione Inda.
Per quell'edizione straordinaria, Pomodoro ideò l'impianto visivo di tre produzioni di grande rilievo: l'Orestea, con Agamennone diretto da Luca De Fusco e Coefore-Eumenidi con la regia di Daniele Salvo; Le Vespe di Aristofane dirette da Mauro Avogadro; e Verso Argo, un progetto drammaturgico firmato da Eva Cantarella e messo in scena da Manuel Giliberti. Le sue scenografie, maestose e penetranti, riuscirono a dialogare con la pietra millenaria del teatro, restituendo al pubblico un'esperienza visiva carica di forza simbolica e bellezza contemporanea.
Nel giorno della sua scomparsa, la Fondazione Inda ha voluto ricordare l'artista con parole di sincero affetto e gratitudine: «La Fondazione Inda si unisce al cordoglio del mondo dell'arte e della cultura per la morte di Arnaldo Pomodoro. Tra i più grandi scultori contemporanei, Arnaldo Pomodoro, che oggi avrebbe compiuto 99 anni, ha ideato le scenografie e i costumi utilizzati per la stagione del Centenario delle rappresentazioni classiche, nel 2014, quando vennero messe in scena l'Orestea (Agamennone diretto da Luca De Fusco, Coefore Eumenidi per la regia di Daniele Salvo), Le Vespe con la regia di Mauro Avogadro e Verso Argo con la drammaturgia di Eva Cantarella e la regia di Manuel Giliberti».

Di nuovo fumo dalla chiesa di

San Paolo a Solarino, Vigili del Fuoco in azione

Ancora una volta, Vigili del Fuoco a Solarino per della fumosità che si sarebbe sviluppata nel sottotetto della chiesa di San Paolo. Venerdì sera l'intervento per spegnere l'incendio che aveva causato anche un parziale cedimento della volta, lungo la navata centrale. Oggi questo nuovo episodio, a sorpresa, nonostante i controlli dei giorni scorsi.
La chiesa di San Paolo è chiusa da quell'episodio ed in settimana è in programma una conferenza dei servizi per accelerare la messa in sicurezza e la parziale riapertura. Questo episodio, però, rischia di far slittare ulteriormente i tempi.
Ad accorgersi del fumo che usciva da una finestrella su via Roma è stato un passante. Subito avvisato il parroco, don Luca Saraceno che, a sua volta, ha dato l'allarme. Sul posto sono arrivati in pochi istanti i mezzi dei Vigili del Fuoco. Potrebbe ancora trattarsi di quella subdola brace senza segnali (fumo e odori) sviluppatasi probabilmente in seguito ad un fulmine che mercoledì scorso avrebbe colpito il tetto della chiesa.
La zona interessata dal nuovo fenomeno è diversa da quella su cui si sono concentrati le attenzioni dei soccorritori in precedenza.

VIDEO. Una via per Sergio

Ramelli, sulla proposta a Siracusa confronto Cavallaro – Buccheri

I consiglieri comunali Paolo Cavallaro (FdI) e Andrea Buccheri (Francesco Italia Sindaco) si sono confrontati questa mattina su FMITALIA sulla proposta di intitolare una via di Siracusa a Sergio Ramelli. Sono stati i consiglieri Cavallaro e Romano a presentare una mozione apposita, a breve in discussione in Consiglio comunale. Andrea Buccheri, invece, ha preannunciato il suo voto contrario alla proposta toponomastica.
Le ragioni del si e le ragioni del no, nel video di seguito: